

*Elezioni per il rinnovo della carica di Direttore del Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia,
Università degli Studi di Cagliari – Triennio 2021-2024*

Linee Programmatiche 2021-2024 Candidatura della Prof.ssa Loredana Lucarelli

Il nostro Dipartimento, creato nel 2012 dall'unione di tre grandi aree disciplinari, e integrato al suo interno dal contributo di studiosi di altri campi disciplinari (fisica, informatica, linguistica, matematica, tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative), vive oggi, nel suo insieme, una condizione di avanzamento della sua organizzazione e dello sviluppo di un profilo culturale unitario, ma altresì interdisciplinare e articolato tra le differenti competenze. È con l'impegno di tutte/i le colleghe e i colleghi, afferenti al Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia, che è stato possibile, nei trienni 2012-2015/2015-2018-2018/2021, conseguire risultati molto positivi sul piano scientifico, consolidare, ma anche innovare una valida ed efficace attività didattica con un'offerta formativa ampia e variegata, nel contesto di Ateneo e degli Studi Umanistici (8 Corsi afferenti di Laurea Triennale/Magistrale e a Ciclo unico), e delle esperienze di alta formazione post-lauream (un Dottorato di ricerca in Filosofia, Epistemologia, Scienze Umane, una Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute, Master professionalizzanti attivati e in procedura di nuova attivazione) e di terza missione in cui il Dipartimento continua a crescere nel suo impegno di sviluppo culturale del territorio.

Nella consapevolezza che molto è stato fatto, ma molto resta da fare, propongo alcune linee programmatiche per il prossimo triennio 2021-2024, che hanno il loro fondamento nel Piano Triennale 2020-2022, approvato dal nostro Consiglio di Dipartimento in coerenza con le linee programmatiche e strategiche di Ateneo. Si tratta dunque di linee programmatiche che esprimono in modo prioritario la realizzazione di una continuità di obiettivi nell'ambito della ricerca, della didattica istituzionale e della terza missione che hanno già ottenuto un consenso da parte delle colleghe e dei colleghi del Consiglio. In questa direzione, mi riprometto, laddove la mia candidatura alla Direzione del Dipartimento incontri il favore del Consiglio, di verificare e, quando necessario, di integrare queste linee programmatiche attraverso un costante contatto con tutte le colleghe e tutti i colleghi e con tutte le componenti del Dipartimento. Desidero inoltre premettere che la mia attività si svolgerà in linea di continuità con l'opera svolta dai Direttori del nostro Dipartimento, che con dedizione e spirito di servizio si sono precedentemente impegnati.

Alla luce di queste premesse, e basandomi sull'esperienza maturata nella gestione del Dipartimento lungo il triennio 2018-2021, fornirò di seguito alcune sintetiche proposte e indicazioni su cui vorrei impostare la mia attività che si propone un lavoro costantemente sinergico con tutte le componenti e gli organi del Dipartimento.

La struttura interna e l'organizzazione amministrativa del Dipartimento

- 1) Un primo obiettivo, che considero importante, è continuare a sviluppare il dibattito dipartimentale attraverso un dialogo vivace e cooperativo. La dialettica tra punti di vista e prospettive differenti delle risorse disciplinari e culturali, espresse dai membri che compongono il nostro Dipartimento, è una ricchezza per la nostra piccola comunità. Mi impegnerò dunque, grazie ad una stretta collaborazione con la Giunta e con tutto il Consiglio, nel promuovere ascolto e partecipazione di tutte le nostre risorse culturali, affinché possano essere rappresentate in modo ampio le esigenze che emergeranno, anche

delle discipline numericamente minoritarie, allo scopo di sviluppare le nostre risorse culturali e scientifiche e le nostre potenzialità, con particolare attenzione anche alla voce di studentesse/i, dottorande/i, specializzande/i.

- 2) Considero egualmente rilevante, e in linea di continuità, promuovere una conduzione il più possibile condivisa della Direzione del Dipartimento. Una Giunta dipartimentale molto attiva e cooperativa si dimostra come uno strumento di lavoro assolutamente indispensabile, soprattutto in considerazione della complessità e onerosità degli impegni gestionali. Nel rispetto delle modifiche allo Statuto di Ateneo nella Giunta del Dipartimento, tra i Docenti che ne faranno parte, rientrano di diritto le Coordinatrici e i Coordinatori dei Corsi di Studio. Tale elemento di novità, nell'ultimo triennio, ha promosso il dialogo e il coordinamento tra la direzione del Dipartimento e le attività dei Corsi di Studio, anche se dialogo e coordinamento possono essere rafforzati per un'analisi sempre più attenta sul piano scientifico-culturale e organizzativo-gestionale delle risorse necessarie. Sarà inoltre utile continuare ad organizzare l'attività della Giunta in aree specifiche di competenza, in modo da svolgere, a seconda delle esigenze, riflessioni accurate e di mettere a disposizione del Consiglio materiali ben strutturati e adeguata documentazione su cui basare un proficuo confronto e una produttiva discussione. Fondamentale è inoltre sostenere e implementare le attività della Commissione CAV dipartimentale che, grazie al lavoro del Referente per la Qualità del Dipartimento e di tutti i membri componenti, costituisce un supporto fondamentale per una gestione del Dipartimento incentrata sulla programmazione e sulla verifica periodica degli obiettivi di programma.
- 3) Per realizzare gli obiettivi di sviluppo delle risorse culturali e scientifiche del nostro Dipartimento è anche necessario riuscire ad avere un dialogo sereno e cooperativo con gli organi tecnico-amministrativi dipartimentali. In questo ambito abbiamo vissuto una fase delicata di transizione che ha visto una significativa sostituzione della Segretaria Amministrativa; tutto ciò ha impegnato maggiormente, come sempre accade quando avviene un cambiamento. La Segreteria tecnico-amministrativa del Dipartimento ha cercato di affrontare con impegno e competenza il cambiamento, tuttavia è ancora necessario rafforzare il piano organizzativo. Alla fine del mese di marzo u.s., nel merito della Rilevazione annuale dei fabbisogni del personale tecnico-amministrativo, ho presentato due richieste nell'area amministrativa-gestionale, come supporto al Segretario Amministrativo, e nell'area tecnico-scientifica ed elaborazione dati per le esigenze didattiche e di ricerca dei Docenti, dell'impianto tecnologico del Laboratorio, del sito web del Dipartimento etc. È mia intenzione persistere nel seguire gli sviluppi del rafforzamento degli organici, che sono in corso, in modo da rendere il funzionamento della macchina tecnico-amministrativa dipartimentale più dotato ed efficiente. Le difficoltà oggettive portate dalla pandemia di COVID-19 sono ben note. Credo importante rendere merito al massimo impegno di tutte le componenti del Dipartimento, supportate dalla Segreteria tecnico-amministrativa, nell'aver garantito la continuità dei processi gestionali e la tempistica delle scadenze delle attività di ricerca, didattiche e di terza missione. Sottolineo l'incremento molto significativo del processo di transizione alla digitalizzazione nel nostro Dipartimento, in termini di espletamento e archiviazione delle pratiche, un *modus operandi* promosso dalla Segreteria Amministrativa e ormai largamente acquisito dai membri del Dipartimento, con un

risparmio sui consumi e sulle tempistiche che è un indubbio vantaggio per il prossimo futuro, oltre a corrispondere ad un obiettivo strategico di Dipartimento e di Ateneo.

Dipartimento e ricerca

- 4) Nell'ultimo triennio di gestione sono stati realizzati la ristrutturazione e l'ampliamento dei locali del Laboratorio del Dipartimento e l'acquisto di nuove attrezzature tecniche ad alta tecnologia per l'implementazione delle attività di ricerca scientifica in Laboratorio, che costituiscono una nuova risorsa per ricercatori e dottorandi, ma altresì per le attività formative di tipo applicativo rivolte a studenti laureandi e post-lauream rivolte a tirocinanti e specializzandi. Il finanziamento che il Dipartimento ha ottenuto sulla base di un progetto interdisciplinare presentato dalle colleghe e dai colleghi delle tre aree scientifiche e culturali, l'ampliamento dei locali e il potenziamento della dotazione che ne è risultato sono un traguardo significativo. Sarà mia cura, in sinergia con le componenti del Dipartimento e, come programmato dal recente Piano triennale approvato dal Consiglio, con una Commissione creata ad hoc per lo studio degli aspetti operativi specifici, completare l'opera. Si tratterà anche di continuare a lavorare per sviluppare integrazione e interdisciplinarietà delle diverse équipes di ricerca che opereranno all'interno del Laboratorio dipartimentale e rimettere in moto il processo che è stato compromesso dalle restrizioni dovute alla pandemia di COVID-19.
- 5) La qualificazione internazionale dei prodotti di ricerca, su cui occorre puntare per continuare a potenziare la fisionomia culturale del Dipartimento e il suo contributo di ricerca scientifica, costituisce un aspetto cruciale per raggiungere una sempre migliore valutazione della qualità della nostra attività scientifica. Allo scopo di favorire una crescente presenza dei lavori delle colleghe e dei colleghi in pubblicazioni di carattere internazionale, credo sia utile continuare a promuovere il co-finanziamento con impegno del Dipartimento e accordi editoriali con case editrici di rilevanza nazionale e internazionale; come anche esplorare la possibilità di convenzioni con esperti linguistici che possano fornire un utile strumento di supporto per un'adeguata collocazione dei prodotti. È già stata discussa di recente in Consiglio la proposta di una Commissione rappresentativa delle aree disciplinari che si metta all'opera e orienti la Direzione del Dipartimento. I risultati della campagna VQR 2015-2019, che ha recentemente impegnato il nostro Dipartimento, quando saranno stati verificati e a valutazione finale compiuta, potranno costituire un nuovo punto di partenza su cui costruire stabilità, strategie di miglioramento e ulteriore avanzamento della qualità della produttività scientifica, grazie ad un lavoro congiunto dei ricercatori del Dipartimento con la CAV dipartimentale, i Referenti VQR e Iris che si è dimostrato efficace.
- 6) Al fine di acquisire risorse consistenti che contribuiscano a potenziare la ricerca scientifica, mi propongo di incentivare in modo significativo la partecipazione ai progetti europei. In questa direzione, in sede di Consiglio di Dipartimento, è già stata espressa la volontà di colleghe e di colleghi, che hanno seguito *stage* di formazione specifici o che sono impegnati in tavoli tecnici ministeriali per lo sviluppo della ricerca scientifica internazionale (ad es., Horizon Europe 2021-2027) di promuovere

concretamente questa iniziativa. Tali competenze sono preziose e saranno condivise il più possibile. Sarà pertanto utile costituire un'apposita commissione, formata a partire da questo nucleo di ricercatori già esperti nel campo, per incentivare la partecipazione a bandi di ricerca internazionali. Allo stesso fine di acquisire risorse che possono potenziare la ricerca scientifica, ritengo opportuno continuare a sostenere collaborazioni interdisciplinari di ricerca, all'interno del nostro Dipartimento, ma anche con altri Dipartimenti, in considerazione di risultati positivi già ottenuti con l'approvazione di alcuni progetti o di altri progetti ancora in corso di valutazione, ma che hanno già dato come esito positivo uno scambio arricchente tra le colleghe e i colleghi che si sono uniti a formare gruppi di ricerca interdisciplinari. Collegandosi agli obiettivi del Piano strategico e alla politica culturale di Ateneo ritengo sia inoltre importante continuare a dare una particolare attenzione alle tematiche della *gender equality*, della disabilità, dei processi sociali inclusivi e della comunicazione, anche in considerazione del fatto che il nostro Dipartimento ha risorse culturali competenti con cui l'Ateneo già collabora in modo attivo e proficuo.

- 7) Il Dipartimento si è già impegnato, ma bisogna persistere con un monitoraggio attento, allo studio e alla messa a punto di strategie e soluzioni, anche in questo triennio, per aprire un dialogo costruttivo con i ricercatori e le ricercatrici che, per motivi diversi, possono presentare una riduzione temporanea nella loro produzione scientifica. È mia intenzione continuare in questa direzione, alla luce dei risultati positivi conseguiti e che hanno visto una riduzione delle situazioni di ricercatori e di ricercatrici in una condizione di transitoria difficoltà.
- 8) Lo svolgimento della concorsualità, in capo al Dipartimento, è stato fino al periodo attuale caratterizzato da risultati molto positivi, con progressioni di carriera accademica e nuovi reclutamenti, in modo bilanciato tra le diverse aree culturali, anche nelle discipline numericamente minoritarie del Dipartimento. I criteri per la concorsualità, approvati dal Consiglio di Dipartimento, risultanti da un lavoro di sinergia e condivisione delle linee strategiche e programmatiche del Dipartimento e dell'Ateneo, hanno sostenuto positivamente questo processo. È mio proponimento confermare le linee della programmazione già condivise, nell'auspicio che le colleghe e i colleghi abilitati possano tutti in tempi congrui affrontare le procedure concorsuali. In questa direzione sarà importante sostenere uno sviluppo equilibrato della politica delle chiamate sia valorizzando la qualità della ricerca scientifica, sia sviluppando i settori disciplinari che devono essere potenziati per la didattica, al fine di assicurare e promuovere l'offerta didattica e lo sviluppo degli organici che diano garanzia di continuità alla fisionomia culturale degli assetti didattici del Dipartimento. Vorrei, infine, sottolineare l'impegno da parte delle colleghe e dei colleghi del Dipartimento che hanno presentato le proposte di finanziamenti di progetti per ricercatore di tipo A e di tipo B, che possono arricchire l'organico e, in questo ambito, ritengo fondamentale continuare a sostenere e promuovere l'iniziativa, il coordinamento e l'interdisciplinarietà tra le ricercatrici e i ricercatori del Dipartimento.

Dipartimento e didattica

- 9)** In ambito didattico, la partecipazione delle Coordinatrici e dei Coordinatori dei Corsi di Studio alla Giunta del Dipartimento promuove ulteriormente il dialogo e il processo cooperativo già ben avviato nel rapporto tra la Direzione del Dipartimento e il Coordinamento dei Corsi di studio. Si tratta di mettere in campo e armonizzare tutte le risorse progettuali dei Corsi attraverso interventi che continuano a fronteggiare le criticità più rilevanti (fuori corso, abbandoni, numero di crediti acquisiti nel primo anno) e a sviluppare ancor più la qualità dell'offerta formativa, che ha già visto in questa direzione, nell'ultimo triennio, una revisione di ordinamento dei Corsi di Studio di area pedagogica e di area psicologica. È altresì fondamentale mantenere e far crescere l'impegno nel sostenere e tutelare la continuità dell'incardinamento e il profilo scientifico-didattico di tutti i Corsi di Studio attualmente afferenti al Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia, in termini di insegnamenti, docenza di ruolo e di riferimento. In questa direzione sarà importante un dialogo aperto e costruttivo del Dipartimento nel contesto dell'Ateneo e degli Studi Umanistici e l'ascolto degli studenti e delle studentesse attraverso la voce dei/delle loro Rappresentanti, in un'ottica di collaborazione e di sinergia con gli organi dipartimentali. Un terreno molto importante è anche quello dell'immagine che Dipartimento e Corsi di Laurea riescono a proiettare nella realtà sociale e culturale circostante. In questa direzione sarà importante valorizzare lo sviluppo di rapporti organici con il sistema di Istruzione nell'infanzia (0-6 anni), primaria e secondaria e con le istituzioni e organizzazioni culturali, sociali e sanitarie attive a livello locale, che costituiscono ambiti di riferimento rilevanti anche per gli sbocchi professionali dei nostri laureati e delle nostre laureate. In quest'ultima prospettiva sarà anche fondamentale portare avanti il lavoro di pianificazione organica degli interventi di terza missione, con una politica ancora più attenta di sviluppo e di verifica dei risultati delle convenzioni, dei protocolli di intesa e di miglioramento delle numerose collaborazioni in corso con il territorio per una loro ulteriore valorizzazione.
- 10)** Nell'ambito della formazione alla ricerca e post-lauream, il nostro Dipartimento gestisce, con risultati molto positivi, un Dottorato di Ricerca in Filosofia, Epistemologia, Scienze Umane, ampliato e rinnovato nella sua denominazione, nei suoi curricula, negli accordi di ricerca internazionali, e nel Collegio dei Docenti per esprimere un profilo interdisciplinare nell'Anno Accademico 2020-2021, con esito positivo di accreditamento dall'ANVUR per il XXXVII ciclo nell'Anno Accademico 2021-2022, e una Scuola di Specializzazione di area psicologica in Psicologia della Salute, istituita in base all'autorizzazione del MIUR, e attivata nell'Anno Accademico 2019-2020, che è attualmente al suo secondo anno di attività formativa, svolta dai Docenti del nostro Dipartimento e dei Dipartimenti di Scienze Mediche e Sanità Pubblica, Scienze Biomediche e Scienze Chirurgiche dell'Ateneo, ed offre un titolo di specializzazione che abilita all'esercizio della professione psicoterapeutica. Il Dottorato e la Scuola di Specializzazione debbono essere sostenuti sul piano scientifico-culturale e professionalizzante, ma anche organizzativo-gestionale con la continuità di investimento già programmata. Gli interventi sulle esigenze organizzative a più breve termine e in parte già avviate, riguardano la ristrutturazione dell'Aula dei/delle Dottorandi/e, ma anche l'identificazione di spazi

fisici stabili per le attività formative degli/delle Specializzandi/e della Scuola, risultato ancora da completare. Sarà un impegno importante della Direzione del Dipartimento promuovere, in collaborazione con il Coordinatore del Corso di Dottorato e con il Direttore della Scuola di Specializzazione, e con il corpo Docente, in un coordinamento con le proposte di Dottorandi e Specializzandi, come già avvenuto e sperimentato nel triennio trascorso, ogni attività per il rafforzamento istituzionale e per il progresso culturale, scientifico e professionale di questi organismi fondamentali per la vita del Dipartimento.

La proposta di linee programmatiche che ho esposto ha un carattere aperto ed auspico segnalazioni costruttive per le quali ho voluto offrire una piattaforma di riflessione e di discussione che sviluppi il valore culturale dello “stare insieme” delle tre aree culturali istitutive, con il contributo prezioso delle sue risorse culturali numericamente minoritarie, e di tutte le componenti del Dipartimento, affinché si rafforzino e incrementino forme di collaborazione già realizzate dal Dipartimento nella ricerca, nella didattica e nella terza missione. In questo processo ritengo altresì fondamentale che si promuova e si rafforzi il contributo delle rappresentanze di studenti/esse, assegnisti/e, dottorandi/e, specializzandi/e che possono aiutare ad alimentare e mantenere sempre viva una visione prospettica e innovativa della didattica, della ricerca e degli sbocchi professionali della formazione universitaria nella nostra comunità.

Loredana Lucarelli
(Sottoscritto digitalmente)